



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il Presidente

Segnalazione al Governo e al Parlamento circa la non estensibilità della cd. Robin tax alle società operanti nel settore delle telecomunicazioni e le misure per la crescita che possono scaturire dal settore.

In relazione alle questioni emerse in occasione dell'esame parlamentare del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'esercizio della funzione di segnalazione in merito all'opportunità di interventi legislativi correlati all'evoluzione del settore delle comunicazioni¹, nonché in coerenza con quanto disposto dall'art. 47 della legge n.99/2009², ritiene opportuno far presenti alcune osservazioni.

Sulla non estensibilità della cd. Robin tax alle società operanti nel settore delle telecomunicazioni

Il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 5 settembre 2011, ha espresso apprezzamento per la decisione del Governo di non estendere alle imprese del

¹ Funzione attribuita dalla legge n. 249/97 (art. 1, comma 6 lettera c) n.1).

² La norma prevede che il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza contenga "le norme di immediata applicazione, al fine, anche in relazione ai pareri e alle segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ... , nonché alle indicazioni contenute nelle relazioni annuali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e delle altre autorità amministrative indipendenti, di rimuovere gli ostacoli all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche con riferimento alle funzioni pubbliche e ai costi regolatori condizionanti l'esercizio delle attività economiche private, nonché di garantire la tutela dei consumatori". La presente segnalazione è da intendersi quindi come anticipazione di parte del contenuto della relazione annuale al Parlamento.